

IL FEMMINILE DEL **CORRIERE DELLA SERA**

io
donna

JESSICA
ALBA

la più sexy
del mondo
è una donna
invisibile

ESCLUSIVO

Berlino, nei luoghi
dove la Stasi spiava
le vite degli altri

BYE BYE BLAIR

Quanto è cambiata
in dieci anni
la cool britannia

RIVENDICAZIONI

Manifesto contro
le madri dei maschi

MODA ESTATE SHORT



MASCHILE FEMMINILE

di Marina Terragni



UNA PAROLA VINCE LA SOLITUDINE

Pablo Neruda ha scritto una poesia in cui raccomanda di rivolgere ogni giorno la parola a uno sconosciuto: prescrizione che può venire solo da un poeta, perché si deve essere impudichi e innocenti come i poeti per saper manifestare all'altro quanto bisogno abbiamo di lui. Se c'è una cosa che oggi va tenuta nascosta è questo bisogno. Tutti patiamo la solitudine, ma nessuno può dirla. So di una signora, sola in modo straziante, che ogni volta che i vicini hanno amici mette in scena un ricevimento, luci accese e musica dalle sue finestre. Spendiamo una quantità enorme di energie per fortificare i confini della nostra supposta autosufficienza, ma la minima fatica di un sorriso, di una parola in-utile e perciò iscritta nel registro dell'amore, non siamo più capaci di sostenerla. Come scolaretti, bisognerebbe ubbidire al maestro Neruda.

C'È SEMPRE UN PICCOLO STUPORE, una piccola emozione che si muove, quando si parla senza ragione a uno sconosciuto. È un po' offrirsi nudi, come quando si viene al mondo. È mettersi nelle mani di qualcuno che non sappiamo che cosa vorrà fare di noi. Ma è anche un affidarsi fiducioso, una rinascita, e poter rinascere un poco ogni giorno è un privilegio che allontana la morte. Nelle parole con uno sconosciuto, quando non sono le parole codificate e aggressive dell'uso reciproco, del mercanteggiamento, delle formalità, trema sempre qualcosa di nuovo. Come se fosse una prima volta, noi che mettiamo piede nel mondo, ci guardiamo attorno e ci avviciniamo all'altro per chiedere. E chiedere è molto più umano che dare. Certe parole gratuite sono una sorgente di possibilità, un talismano contro la paura, e ci portano fuori di noi. Oggi soffriamo tutti della mancanza di una comunità, di un posto dove stare, tra l'angustia dell'io e lo spaesamento nel mondo. Una parola a uno sconosciuto traccia il segno di questo vuoto, e ci invita a riempirlo. Molte cose della nostra vita dipendono in gran parte da noi, ma è come se esitassimo a saperlo. C'è molto che si può fare, ma qualcosa ci tiene fermi. Una parola quotidiana a uno sconosciuto può scioglierci i muscoli rattrappiti, a cominciare dal cuore.

marina..terragni@rcs.it

«Sisko, il film che ho presentato a Cannes, è una commedia. Ha per protagonisti 45 milioni di persone che vivono nel paese più ricco del mondo. Ma non hanno assistenza sanitaria»

Michael Moore, regista

Multa a doppio taglio

Il governatore del New Jersey, Jon S. Corzine, è rimasto coinvolto in un incidente nel quale ha subito la frattura del femore sinistro, di undici costole, dello sterno e di altre ossa. Corzine, che al momento dell'impatto non aveva la cintura allacciata, si è detto imbarazzato per il pessimo esempio dato ai giovani: «Indossare la cintura di sicurezza mentre si sta in auto è importantissimo. In caso di incidente, assieme agli airbag, questa può fare la differenza fra la vita e la morte» ha detto. «Per far capire agli automobilisti l'importanza dell'uso dei sistemi di sicurezza mi automulto» ha deciso, firmando un assegno di 46 dollari, l'equivalente di 34 euro. Ma non è stato apprezzato: «Il solito tirchio» ha sottolineato il suo storico nemico politico, il Procuratore generale Stuart Rabner, dalla sede della locale polizia.

PUNTO CRITICO

di Milena Gabanelli



La scelta del 5 per mille

L'ultima finanziaria prevede che un cittadino possa vincolare il 5 per mille della propria Irpef al sostegno di enti che svolgono attività socialmente rilevanti. Così, l'anno scorso, moltissime associazioni hanno presentato la domanda per entrare nell'elenco degli ammessi a ricevere la quota. Ci sono più di 30mila soggetti: tutte le maggiori Università (per la ricerca scientifica), tutte le Regioni (per la ricerca sanitaria), e una miriade di Onlus riconosciute dallo stato. Ognuna gioca la sua partita, distribuendo volantini su cui figura l'attività svolta e il codice fiscale. Ci sono nomi noti come Emergency, Medici Senza Frontiere, Wwf, altri (senza alcuna offesa), "pittoreschi", tipo Le impronte degli uccelli 2, Duechiacchieregratis o Sottosopra. Il fatto è che, a un anno dai versamenti dei donatori, i soldi ai destinatari non sono ancora arrivati. L'Associazione Animali Persi e Ritrovati, accreditata come avente diritto, ha dovuto coinvolgere un avvocato per avere risposte dall'Agenzia delle Entrate, ed è stata la seguente: il 21 luglio 2006 abbiamo validato la vostra posizione, pertanto potrete percepire il contributo previsto dalla legge; relativamente all'ammontare della cifra, alle modalità e ai tempi di erogazione della stessa, non siamo in possesso di alcuna utile informazione. Qualcuno può obiettare che gli Animali Persi e Ritrovati non sono una priorità per lo Stato, ma a non aver visto un euro c'è anche l'Msa (un'associazione di medici che operano in ospedali africani), oppure l'Ant che qualche priorità dovrebbe averla visto che cura i malati terminali. Siccome non ci risulta che l'Agenzia delle Entrate sia sotto organico, attendiamo di conoscere le ragioni per le quali lo Stato sta trattenendo tutti i soldi destinati al 5 per mille. E lo faccia presto, perché ormai stiamo compilando la nuova dichiarazione dei redditi!



Consulenti controllano le denunce dei redditi all'Agenzia delle Entrate.